

Scudo verde L'opposizione fa muro «Tassa da 3 euro, chi deve pagarla?»

Dal aprile via ai divieti per Euro 0 e 1: «Ma sul pedaggio serve chiarezza»

Le opposizioni, da destra a sinistra, chiedono alla maggioranza di aprire un dibattito in consiglio comunale sulla misura

Firenze Battaglia sullo scudo verde. Prima ancora che il tema sia dibattuto nel pomeriggio in aula, tutti i gruppi di minoranza del Consiglio comunale escono con una nota congiunta per affrontare la questione. «In particolare per ciò che concerne la parte dei pedaggi», si legge in una nota firmata da Firenze Democratica, Sinistra Progetto Comune, Italia Viva, Lista Schmidt, Movimento 5 Stelle, Fratelli d'Italia, Lega, Forza Italia e Noi Moderati. «Ci teniamo a specificare che i nostri gruppi hanno posizioni diverse nel merito del provvedimento, ma ciò che unitamente chiediamo è la possibilità di un confronto pubblico, a cui speriamo a breve possa seguire anche un approfondimento in commissione Ambiente e Mobilità». A fine anno, aggiungono, «l'amministrazione ha annunciato l'attivazione dal prossimo primo aprile dei 77 varchi elettronici esistenti solo per monitorare il divieto di ingresso e circolazione di Euro 0 ed Euro 1. Mentre sulla cosiddetta congestion charge, ovvero sulla tassa di 3 euro all'ingresso prevista dal Pums per altri tipi di veicoli non è stato detto nulla».

Sulle future applicazioni dell'infrastruttura «chiediamo allora delucidazioni alla maggioranza, a nome dei cittadini che rappresentiamo, visto che anche nei documenti programmatici presentati dalla **sindaca Funaro** in Consiglio non si trova niente al riguardo e questo tema non viene praticamente affrontato».

I cittadini, sottolineano, «chiedono risposte rispetto a ciò che è stato deliberato in passato e lo chiedono anche i Comuni contermini perché sono anche e soprattutto i cittadini e lavoratori dell'area metropolitana, oltre alle piccole ditte, ad essere interessati da questo. Nessuno – aggiungono le opposizioni – mette in dubbio che l'amministrazione agisca per un fine ambientale, ma sul come raggiungere determinati obiettivi ci vuole trasparenza e condivisione, e non vorremmo ritrovarci, come avvenuto per le vetrofanie, di fronte all'attuazione di un provvedimento che, da un giorno all'altro, ha impattato notevolmente sulla vita dei cittadini». Per Locchi di Forza Italia è «un provvedimento sbagliato» che metterà «in difficoltà i cittadini», per FdI l'amministrazione sa «mettere solo divieti», Per Palagi (Spc) «non è uno scudo ma uno scolapasta verde e non basta», per Iv «è giusto l'obiettivo ma le tempistiche sono sbagliate».



Lo Scudo verde, il sistema di controllo delle auto inquinanti in ingresso in città, dovrebbe scattare dal primo di aprile

Uno dei varchi elettronici da cui dovrebbe scattare lo Scudo verde

